

+20%
CONTRATTI DI LAVORO
NEI PRIMI 10 MESI 2021

Nei primi 10 mesi del 2021 sono state attivate dai datori di lavoro privati 5.987.000 assunzioni: +20% rispetto allo stesso periodo del 2020. Lo rileva l'Inps. Le cessazioni sono state 5.129.000 (+8%). C'è un saldo positivo per i contratti di 858mila unità, trainato dalla crescita dei rapporti a termine (oltre 415mila la variazione netta); 152mila in più quelli a tempo indeterminato.

Emil Banca
Un premio per
le tesi di laurea
sulla sostenibilità

» Emil Banca pubblica premierà le migliori tesi di laurea della regione sulla sostenibilità. Il bando, rivolto agli studenti delle Università di Bologna, Parma, Modena-Reggio e Ferrara, resterà aperto fino al 31 ottobre. Previsti 4 premi da 1.500 euro, uno per ogni Ateneo, e il premio «Emil Banca Challenge» da mille euro. Il bando è su www.emilbanca.it.

Credito A Parma 13,8 miliardi «fermi» nei conti correnti

L'inflazione minaccia i depositi delle famiglie

+6%

Depositi

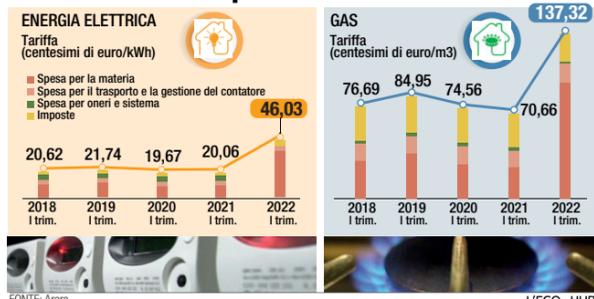
Secondo l'ultimo bollettino di Bankitalia, a Parma e provincia i depositi delle famiglie sono cresciuti del 6%. Quelli delle imprese +21%.

» Pandemia, tensioni geopolitiche, caro energia e inflazione sono le variabili che spaventano non solo gli investitori e la politica, ma anche (e soprattutto) i risparmiatori. Il paradigma che ci ha accompagnato negli ultimi anni - tassi bassi e denaro a costo zero - rischia di venire rovesciato dagli eventi.

Secondo quanto riportato nell'ultimo bollettino di Bankitalia, i depositi delle famiglie di Parma e provincia sono cresciuti del 6% raggiungendo i 13,8 miliardi di euro. Un dato che diventa ancora maggiore se si guarda i depositi delle imprese, saliti addirittura del 21%, segnale dell'incertezza che vivono le aziende del nostro territorio. Un'esposizione di questo genere rappresenta quindi un rischio se rapportato ai livelli attuali di inflazione. Se traduciamo in termini pratici, infatti, l'attuale scenario implica che un conto con 100mila di risparmio rischia di vederne bruciati 4 mila dalla corsa dei prezzi.

Lo dicono i numeri: l'inflazione in Europa a dicembre è risultata sopra al 5%, sui livelli più elevati mai registrati nell'Unione e in Italia il dato di dicembre del 3,9% sembra ancora sottostimare gli effetti della componente energia e

L'andamento dei prezzi



materie prime che sta accelerando velocemente la risalita dei prezzi. Secondo Eurostat infatti il caro gas ed elettricità ha portato ad una crescita del 26% dei prezzi lo scorso anno e per le imprese secondo Confcommercio si parla del 40% di costi aggiuntivi.

«Le dinamiche imposte dalla pandemia, con la volatilità nel lavoro e nei consumi, e ripartenze a strappi nei momenti in cui si alleggerisce il peso del virus hanno accentuato strozzature produttive, ingorghi nei tra-

sporti e disfunzioni nell'allocazione degli investimenti nelle commodity», spiega Alessandro Mauri, Area manager di Banca Generali Private in Emilia-Romagna.

«In questi frangenti la corsa dei prezzi colpisce tutti, non solo imprese e lavoratori per gli effetti inflattivi, ma anche il risparmio non efficacemente protetto - aggiunge -. È importante un'attenta analisi del patrimonio, a partire da quello finanziario per vedere che sia efficacemente diversificato e posizionato di fronte alle nuove sfide dei mercati. In primis l'inflazione, che si può affrontare con strumenti su misura come gestioni monetarie, piani di accumulo o altre soluzioni protettive, e poi allargando il monitoraggio ai reali bisogni e gestione dei risparmi di famiglia».

Banca Generali

«La corsa dei prezzi colpisce tutti, importante un'attenta analisi dei patrimoni»

Webinar Gia

«Materie prime e rincari: le pmi devono fare rete e puntare al Pnrr»

Nuovo dibattito

«Entrando nella transizione energetica: come ridurre il costo dell'energia nelle Pmi? Quali possibili efficientamenti oggi?» è il titolo del prossimo webinar del Gia. Appuntamento martedì 25 gennaio alle 15. Aprono il presidente lotti ed Elisa Soncini (Unicredit). Per informazioni: e-mail info@gia.pr.it, telefono 0521-226305.

» L'aumento del costo materie prime è un problema reale e complesso per i comparti produttivi ma, tra le novità del Pnrr e l'adozione di un approccio strategico nella gestione della crisi, potrebbero profilarsi anche opportunità positive per le pmi. Se n'è parlato in un webinar del Gruppo imprese artigiane, in collaborazione con PwC Italia, «volto ad analizzare una tematica trasversale e capire meglio le prospettive e gli strumenti economici-aziendali per affrontare una situazione evidentemente irrisolvibile nel breve», spiega Giuseppe Iotti, presidente del Gia.

Dopo i saluti di Luca Averano (Intesa Sanpaolo), Sandro Biccocchi, responsabile Ufficio Studi PwC Italia, si è soffermato sui fattori congiunturali. «Le chiusure degli impianti imposte dalla pandemia hanno represso fortemente la domanda. Quando si è tornati a produrre e consumare, la richiesta di materie prime è esplosa a fronte di un'offerta molto bassa e scorte limitate. Oltretutto la pandemia ha posto ancora più attenzione sulla duplice transizione, digitale ed ecologica (che ha un costo), generando un grande bisogno di gas, microchip, batterie e altro».

Per Nicola Madureri, partner PwC Italia, è importante che anche le pmi si mettano nelle condizioni di attrarre i fondi previsti dal Pnrr. Come? «Facendo rete e presentando progetti di filiera. Mettersi insieme significa anche poter gestire la supply chain con regole di ingaggio differenti». Per Pier Luigi Marchini (Università di Parma) le pmi possono puntare su soluzioni contrattuali, «di tipo logistico con accordi e collaborazioni di filiera» e di tipo commerciale, con una strategia «pensata ad hoc su determinati prodotti e mercati».

Antonella Del Gesso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Datori di lavoro

Parma nella classifica dei «Top Employers»

» Roma Sono 131 le aziende italiane che hanno ottenuto la Certificazione Top Employers Italia 2022 per le migliori condizioni di lavoro, benefit, piani di carriera, investimenti in formazione e sviluppo, politiche focalizzate sulla crescita professionale e personale e sul benessere dei dipendenti. Fra le aziende certificate ci sono Chiesi Farmaceutici, Iren, Crédit Agricole Italia, Bper e Credem. Fra le imprese dell'Emilia-Romagna spiccano poi Ferrari, Ducati e Lamborghini.

Fra tutte le imprese italiane certificate, 42 hanno ottenuto anche la Certificazione Top Employers Europe 2022, riconosciuta alle aziende che raggiungono la Certificazione Top Employers in almeno 5 Paesi europei; e 9 sono state certificate anche Top Employers Global 2022, un terzo livello di Certificazione per le aziende certificate in almeno 20-25 Paesi di più continenti. Fra le aziende che hanno ottenuto sia la certificazione italiana, sia quella europea figurano AstraZeneca Italy e Whirlpool e Unicredit.

Gianni Vittorio Armani, ad e direttore generale di Iren, commenta: «Siamo orgogliosi di aver ottenuto questo importante riconoscimento per il quinto anno consecutivo, a dimostrazione della costante attenzione alla crescita e allo sviluppo delle persone nel nostro gruppo». Anche Poste Italiane, alla terza conferma, commenta la classifica: «Il certificato di Top Employer - dice l'azienda - riconosce a Poste Italiane, il primo datore di lavoro del Paese, il merito di aver continuato a investire creando nuova occupazione qualificata e giovanile, anche in una fase resa molto difficile dall'emergenza pandemica e dai suoi pesanti riflessi sullo sviluppo economico e il mercato del lavoro».



Fiere di Parma

Meccanica e subfornitura: «Mecfor» slitta a maggio

» La prima edizione di «Mecfor», già prevista dal 24 al 26 febbraio nel quartiere fieristico di Parma, si riposiziona nella seconda metà di maggio. Le date saranno definite a breve, anche in base ai calendari fieristici internazionali tuttora in fase di discussione a causa della pandemia. Mecfor è dedicata a Meccanica e Subfornitura ed è composta da tre saloni: distinti ma integrati: «Revamping», il mercato delle macchine utensili ammodernate e aggiornate, «Turning», dedicata al tornio, e «Subfornitura». Mecfor, che avrà a disposizione per la sua prima edizione oltre 24mila metri quadrati, è organizzata da Fiere di Parma e Centro Esposizioni Ucima (CeU).

MUTUO GIOVANI CRÉDIT AGRICOLE

Crediamo nella tua indipendenza

INDIPENDENTE:

DALLA FAMIGLIA,
mutuo fino al 100%
del valore dell'immobile

DALLE PRIME SPESE,
perché paghi la prima rata
dopo 12 mesi

DAL TIPO DI LAVORO,
perché abbiamo una
soluzione su misura per te

Finanziato al
100%

Opzione IniziaConCalma: quota capitale e interessi sospesi nel 1° anno. Quota capitale rimborsata dal 2° anno. Interessi maturati nel 1° anno suddivisi e aggiunti alle restanti rate. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Mutuo Crédit Agricole è un prodotto del Gruppo bancario Crédit Agricole Italia. A garanzia del mutuo viene iscritta ipoteca. Il documento contenente le Informazioni Generali sul Credito Immobiliare Offerto ai Consumatori è disponibile in Filiale e sul sito delle Banche del Gruppo. La concessione del credito è soggetta ad approvazione della Banca. «IniziaConCalma» è una opzione di flessibilità abbinata al Mutuo CA che consente la possibilità di sospendere, in fase di stipula, fino a 12 rate del mutuo con possibile allungamento del piano di ammortamento. Gli interessi maturati durante il periodo di sospensione vengono ripartiti in quote uguali sulle rate di ammortamento a partire dalla prima rata successiva al periodo di sospensione. Promozione valida per richieste pervenute entro il 30/06/2022.



CRÉDIT AGRICOLE

www.credit-agricole.it